

Domenica l'evento che vede unite tutte le emittenti. Lo show incoronerà la canzone più amata

Gran finale per *I love my radio*

Un'occasione per celebrare i 45 anni e l'importanza del mezzo

DI **CLAUDIO PLAZZOTA**

Domenica 11 ottobre arriva, per la prima volta nella storia della radio italiana, un evento unico che vedrà tutte le emittenti, pubbliche e private, locali e nazionali, trasmettere in diretta e senza interruzione pubblicitaria il grande finale della iniziativa *I love my radio* su qualsiasi tipo di piattaforma: radio fm e Dab, tv (Rtl 102,5 Tv, Rds Social Tv, DeeJay e Capital Tv, Radio Italia Tv HD, Radio 105 Tv, Radio 101 Tv, Radio Monte Carlo Tv, Rai Radio2

Visual e Radio Bruno Tv), streaming audio e video sui rispettivi siti, app e canali social di Facebook, Instagram e YouTube.

La serata, negli studi televisivi di Radio Italia a Cologno Monzese, sarà presentata da **Gerry Scotti**, per celebrare e raccontare i primi 45 anni del sistema radiofonico italiano, e annunciare anche la canzone più votata dagli italiani tra quelle scelte a rappresentare ciascuno dei 45 anni.

L'iniziativa *I love my radio*, pensata dagli editori radiofonici durante il lockdown e lanciata in maggio, è stata ovviamente una occasione

per celebrare l'importanza del mezzo radiofonico, soprattutto durante una drammatica emergenza sanitaria che ha tenuto chiusi in casa tanti italiani: «Un mezzo duttile e flessibile», spiegano gli organizzatori, «importante valvola di sfogo per tutte le persone che si volevano un po' estraniare, svagare, avere una finestra di relax, intrattenimento e informazione».

Diretto da **Lele Biscussi**, scritto da **Martino Clericetti** e con le scenografie di **Sergio Pappalettera**, il programma arriva a conclusione del percorso di *I love my radio* che ha visto per la prima

volta le radio pubbliche Rai e quelle private come Rtl 102.5, Rds 100% Grandi Successi, Radio DeeJay, Radio Italia solomusicaitaliana, Radio 105, Radio Kiss Kiss, Virgin Radio, Rai Radio 2, Radio 24, R101, Radio Subasio, m2o, Radio Capital, Radio Monte Carlo, Radiofreccia, Radio Norba, Radio Zeta o Radio Bruno unirsi per darsi forza e celebrare l'importanza del mezzo durante l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Oltre a ribadire la compattezza del sistema radiofonico italiano, per una volta tanto non diviso e litigioso, *I love my radio* ha poi contribuito a

continua a pag. 20

SEGUE DA PAG. 19

stimolare un ampio dibattito con al centro la radio, grazie alle cover inedite realizzate dai big della musica italiana, e trasmesse solo in radio, che hanno accompagnato l'estate 2020: da quelle più apprezzate, come **Giorgia** che canta *Non sono una signora* (di **Loredana Bertè**), **Marco Mengoni** con *Quando* (di **Pino Daniele**), o **Elisa** con *Mare* (di **Luca Carboni**), fino a quelle invece più coraggiose, e da alcuni criticate per lesa maestà, come **Eros Ramazzotti** che interpreta *Una donna per amico* (di **Lucio Battisti**), **Jovanotti** che canta *Caruso* (di **Lucio Dalla**) o **Biagio Antonacci** che si cala nei panni di **Franco Battiato** in *Centro di gravità permanente*.

Tantissimi saranno gli artisti protagonisti che si alterneranno sul palco con performance live uniche e inedite realizzate in esclusiva per *I love my radio*: **Elisa**, **Tiziano Ferro**, **Francesco Gabbani**, **J-Ax**, **Mahmood**, **Negramaro** e **Tommaso Paradiso**. E a impreziosire la serata anche la partecipazione di alcuni dei nomi che hanno fatto la storia della radio italiana come **Amadeus**, **Ambra**, **Renzo Arbore**, **Carlo Conti**, **Fiorello** e **Linus** che racconteranno attraverso aneddoti e contributi unici il mondo radiofonico. Inoltre, come detto, sarà anche svelata la canzone vincitrice tra i «45 brani della nostra vita», uno per ogni anno dal 1975 al 2019, votati dal pubblico (su ilovemyradio.it).

I love my radio però non si ferma e le radio unite continueranno nella loro collaborazione anche nei prossimi mesi, in primis con una iniziativa rivolta a tutti i giovani che vogliono avvicinarsi al mondo della radiofonia, sostenendo il master «Fare Radio» dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (diretto da **Marco Pontini** e **Paolo Gomasasca**). E poi ci si siederà attorno a un tavolo per ideare operazioni simili ad *I love my radio* nei prossimi mesi. Anche perché, e ne avremmo fatto tutti volentieri a meno, l'emergenza sanitaria non è finita, il mondo della musica live continua a essere fermo, gli artisti e tutta l'industria collegata lavorano poco, e quindi ci sono sia spazio sia tempo per altre forme di creatività.

© Riproduzione riservata

